

XIX.

TORNATA DEL 10 LUGLIO 1863

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE FERRIGNI.

Sommario — *Congedi* — *Seguito della discussione sul progetto di legge per la concessione di una condotta d'acqua potabile a beneficio della città e del porto di Cagliari* — *Approvazione degli articoli 2 al 4 e del progetto* — *Instanza del Ministro di Grazia e Giustizia in ordine a due progetti di legge da esso presentati* — *Osservazioni del Senatore Sclopis* — *Dichiarazione del Ministro suddetto per il ritiro dei due progetti* — *Votazione del progetto di legge per l'abolizione delle corporazioni privilegiate di arti e mestieri* — *Annunzio del deposito sul banco della presidenza di una proposta di legge del Senatore Matteucci* — *Approvazione di due progetti di legge, l'uno per la costruzione in Torino di edifici ad uso di dogane e magazzini generali, e l'altro per modificazioni alla tariffa dei prezzi di privativa dei sali.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/2.

Sono presenti i Ministri dei Lavori Pubblici, della Guerra, di Grazia e Giustizia, dell'Istruzione Pubblica e di Agricoltura e Commercio.

Il Senatore, *Segretario*, Arnulfo legge il processo verbale dell'ultima tornata che è approvato senza osservazioni.

Legge quindi le lettere dei signori Senatori D'Adda, Porro e Giovanola, colle quali, per motivi di salute il primo, per affari di famiglia gli altri, domandano un congedo che viene loro concesso dal Senato pel termine rispettivamente richiesto.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE
SUL PROGETTO DI LEGGE
PER LA CONDOTTA D'ACQUA POTABILE
IN CAGLIARI.

Presidente. L'ordine del giorno porta il seguito della discussione del progetto di legge per la concessione d'una condotta d'acqua potabile a beneficio della città di Cagliari.

Ricorderà il Senato che nella seduta di ieri si è votato solo l'articolo 1.

Viene ora l'articolo 2 che rileggerò.

Art. 2.

« È autorizzato il concorso delle finanze per tre decimi della relativa spesa in rate annuali come segue:

» Per i primi 30 anni	L. 72,000
» Per i successivi 30 anni	» 57,000
» Per i rimanenti 30 anni	» 42,000

(Approvato.)

Art. 3.

« A partire dall'epoca fissata nella convenzione, sarà provveduto con apposito stanziamento nel Bilancio passivo per i pagamenti annuali di cui all'articolo precedente. »

(Approvato.)

Art. 4.

« L'opera di cui si tratta è dichiarata di utilità pubblica per gli effetti previsti nelle R. Patenti del 6 aprile 1839. »

(Approvato.)

Si passerà ora allo squittinio segreto dei due progetti di legge, relativo l'uno all'abolizione delle corporazioni privilegiate di arti e mestieri, e l'altro alla condotta d'acqua potabile in Cagliari.

Ministro di Grazia e Giustizia. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro di Grazia e Giustizia. Io ho avuto l'onore di presentare al Senato due progetti di legge uno intorno alla competenza in materia penale dei giudici di mandamento, e l'altro intorno ad alcune modificazioni al Codice di procedura penale.

Gli Uffici incaricati dell'esame dei medesimi, credettero, stante la loro grande attinenza, di poterli riunire: e comunicatami questa opinione, io v'assentii: progredirono i lavori sul progetto che risultava dalle due leggi riunite, ed era già in pronto la relazione, quando ho posteriormente saputo che sorsero dubbi intorno alla facoltà di riunire in un solo due progetti già presentati distintamente dal Governo.

Se il Senato crede che questa difficoltà possa essere rimossa dalla manifestazione del mio desiderio, perchè questi due disegni di legge si riuniscano, e si abbiano come una sola presentazione, io lo pregherò di adottare questo partito, in quanto che i lavori essendo già inoltrati, mercè tale riunione, questi progetti potrebbero venire senza ritardo ulteriore in discussione.

Se poi il Senato opinasse altrimenti, e credeasse assolutamente indispensabile la formalità di ritirarli per ripresentarli uniti come un progetto solo, io assoglierò anche a ciò; ma desidero che il Senato deliberi.

Senatore Sclopis. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Sclopis. Io credo che nella circostanza attuale non sia nel potere del Senato di deferire alla prima delle istanze del signor Guardasigilli, poichè penso che vi si opponga il nostro regolamento, e di più credo che vi si opponga pure la natura delle cose.

Ogni Ufficio Centrale è il prodotto d'una votazione speciale dei vari uffici del Senato.

Ogni Ufficio ha il suo mandato ed il suo compito determinato e non può comunicare il suo mandato ad un altro Ufficio nè ricevere istruzioni da un Ufficio diverso per partecipare al mandato che gli venne affidato.

Io credo che tutto il nostro regolamento debb'essere inteso in questo spirito, e che non c'è mai stato un precedente del Senato che abbia autorizzato due Uffici Centrali a unire di moto proprio e nemmeno con autorizzazione del Senato, che credo non si è mai domandata, i loro lavori e farne un solo complesso.

Di più c'è una gravissima considerazione la quale merita sicuramente tutta l'attenzione del Senato.

Uniti due Uffici, si spostano le maggioranze, e per

conseguenza può accadere che quella che era minoranza in un Ufficio, il quale era il solo autorizzato ad esaminare un progetto di legge per il mandato che aveva, possa diventar maggioranza quando l'altro è venuto ad unirsi seco.

C'è poi la nota massima di diritto, che il delegato non può delegare.

Come può un relatore ed un membro dell'Ufficio delegare un'autorità che ha ricevuto dai suoi componenti che sono membri del primo Ufficio che hanno costituito l'Ufficio Centrale?

In vista di queste considerazioni, e fatta ragione anche che mai non si è presentato, almeno per quant'è a mia memoria, il caso in Senato in cui si sia permesso d'autorità propria a due Uffici di confondersi insieme e di formarne un solo, io stimo che non sia accettabile la prima proposta dell'onorevole signor Guardasigilli.

Credo però che col mezzo che egli ha indicato nella seconda sua proposta, il sig. Guardasigilli potrà venir benissimo nell'intento suo, ritirando il progetto di legge, riformandolo come crede, riproducendolo di nuovo perchè sia esaminato negli Uffici.

Quello che era doppio diventerà un solo, quello che era diverso diventerà complessivo e si procederà allora regolarmente a termini del regolamento, e a termini dei precedenti del Senato; dirò di più a termini di quella che credo sia la ragione intrinseca dell'esame delle leggi, vale a dire, che le maggioranze non si possono mai spostare.

Ministro di Grazia e Giustizia. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro di Grazia e Giustizia. Io non entrerò nel merito delle osservazioni esposte al Senato dalla autorevole voce del suo Presidente, perchè pratico dei precedenti e tenerissimo delle regole che devono governare i lavori del Senato, stima poco regolare la riunione di due Uffici già nominati distintamente.

Gli Uffici si erano riuniti per l'attinenza, come io avevo avuto l'onore di dire, che vi era fra le due leggi proposte; era fatta una relazione e mi pareva che fosse grave motivo perchè i lavori intorno alle due leggi urgenti, così da me considerate, non dovessero ritardarsi.

Ma in vista delle osservazioni fatte dall'onorevole conte Sclopis e dei precedenti che egli ha ricordati, io non esito ad attenermi alla seconda delle mie proposte, ed in conseguenza per non fastidire ulteriormente il Senato cedendo all'autorevole voce del Presidente del Senato medesimo, io ritirerò e ripresenterò i due progetti di legge per fonderli in un solo.

Presidente. Do atto al signor Ministro della dichiarazione fatta pel ritiro dei due progetti di legge accennati.

È stato deposto sul banco della presidenza un progetto di legge del Senatore **Mattucci**; invito il Senato a convenire martedì 14 corrente al tocco in conferenza negli Uffici riuniti a termini dell'articolo 69 del regolamento.

Si procede all'appello nominale per lo squittinio sulle due leggi.

(Il Senatore, *Segretario*, **San Vitale** fa l'appello nominale).

Risultato della votazione.

Per la legge riguardante l'abolizione delle corporazioni d'arti e mestieri.

Votanti	82
Favorevoli	63
Contrari	18
Si è astenuto	1

Il Senato approva.

Per la legge sulla concessione di una condotta di acqua potabile a beneficio della città e del porto di Cagliari.

Votanti	82
Favorevoli	69
Contrari	12
Si è astenuto	1

Il Senato approva.

DISCUSSIONE DI DUE PROGETTI
DI LEGGE.

(V. *Atti del Senato*, N. 7 e 31.)

Presidente. Passiamo alla discussione del progetto di legge ch'è all'ordine del giorno per l'approvazione di una convenzione col Municipio di Torino per la costruzione di edifici ad uso delle dogane e di magazzini generali.

La legge è contenuta in un solo articolo.
Lo leggerò.

Articolo unico.

« È approvata la convenzione in data 20 novembre 1862, intesa tra il Ministro delle Finanze ed il Municipio di Torino, rappresentato dal Sindaco marchese Emanuele Lucerna di Rorà, per la costruzione di un edificio ad uso di dogana e magazzini generali in Torino. »

La discussione generale è aperta.

Prego i signori Senatori di non assentarsi perchè v'è precisamente il numero legale, non ce n'è uno di più.

Non essendovi alcuno che domandi la parola dichiaro chiusa la discussione generale.

Trattandosi di articolo unico, si procederà allo squittinio segreto congiuntamente all'altro progetto relativo a modificazioni alla tariffa dei prezzi dei sali.

Spero che il Senato vorrà dispensarmi dal dar preventivamente lettura dei 4 articoli di legge.

La discussione generale è aperta.

Se non c'è alcuno che domandi la parola, si passa alla discussione degli articoli.

Art. 1.

« Il sale raffinato di cui venne determinata la vendita colla legge 21 aprile 1862, verrà venduto in pani al prezzo di L. 50 per ogni 100 chilogrammi, e in polvere al prezzo di lire 45 pure per ogni 100 chilogrammi giusta le norme che saranno stabilite dal Ministro delle Finanze. »

(Approvato.)

Art. 2.

« Il sale comune ridotto in polvere verrà per cura dell'amministrazione posto in vendita sotto la denominazione di sale macinato al prezzo di L. 35 per ogni 100 chilogrammi. »

(Approvato.)

Art. 3.

« Il sale che si estrae dalle saline di Volterra verrà venduto sotto la denominazione di sale di Volterra allo stesso prezzo di quello macinato. »

(Approvato.)

Art. 4.

« L'aumento del 10 per cento a titolo di sovrimposta di guerra stabilito sulla vendita dei sali colla legge 5 luglio 1859 sarà applicato nelle provincie del Regno alle quali non è ancora esteso, a cominciare dal 1 gennaio 1864. »

(Approvato.)

Si procede allo squittinio segreto su entrambe le leggi ora votate.

Non essendovi altra proposta di legge all'ordine del giorno credo conveniente di stabilire quello per la seduta di domani.

Al tocco riunione negli Uffici per l'esame degli ultimi progetti di legge presentati dal Ministero e distinti con i numeri 41 e 42.

Alle due in seduta pubblica per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Competenza dei Tribunali militari e Consigli di guerra marittimi pei reati di renitenza alla leva.
2. Modificazioni al Codice penale militare.

Prego il signor Senatore, *Segretario*, Arnolfo di far l'appello per lo squittinio segreto.

(Il Senatore, *Segretario*, Arnolfo fa l'appello nominale).

Risultato dei due squittinii.

Sul progetto di legge per l'approvazione della con-

TORNATA DEL 10 LUGLIO 1863.

venzione intesa fra le Guazze dello Stato ed il Municipio di Torino per la costruzione di edifizii ad uso di dogane e di magazzini generali.

Numero dei votanti . . . 84

Favorevoli . . . 77

Contrari . . . 7

Il Senato approva.

Sul progetto di legge per modificazioni alla tariffa dei prezzi di privativa dei sali.

Numero dei votanti . . . 84

Favorevoli . . . 79

Contrari . . . 5

Il Senato approva.

La seduta è sciolta a ore 4 1/2.

